

# Impianto compost, c'è l'ok all'ampliamento

Esclusione dalla Via per il progetto: non produce alcun impatto. L'opposizione chiede lumi a Natella

La strada per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio di Salerno è spianata: gli uffici regionali, infatti, hanno escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto presentato da Salerno Pulita verificando che non esiste alcun impatto negativo né in termini ambientali né rispetto al contesto urbanistico. Anzi, si legge nel decreto dirigenziale, «l'intervento di ampliamento funzionale dell'impianto integrato anaerobico e aerobico per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani prevede una nuova linea di raffinazione, al fine di ottenere un compost di migliore qualità».

In concreto, il progetto di revamping prevede l'incremento della capacità complessiva di trattamento fino a 44mila tonnellate all'anno, di cui 37mila tonnellate all'anno di Forsu (scarti alimentari e resti organici) e 7mila tonnellate annue



L'impianto di compostaggio di Salerno

di strutturante. Gli interventi, si legge nella documentazione, «sono finalizzati sia all'aumento della capacità di trattamento sia al superamento delle criticità operative riscontrate durante l'esercizio. Il progetto prevede, in particolare, il raddoppio della linea di pretrattamento;

l'ampliamento delle biocelle destinate alla fase di compostaggio aerobico ACT; l'ammmodernamento delle biocelle esistenti; la realizzazione di una nuova linea di raffinazione; l'adeguamento delle tubazioni per il convogliamento dell'aria; la sistemazione dell'aia di ma-

turazione; la realizzazione di nuove aree destinate a scrubber e biofiltro e la predisposizione di apposite aree per lo stoccaggio del compost finito».

Nel complesso, il progetto determina il potenziamento della sezione aerobica, l'adeguamento delle principali linee

di processo e il rafforzamento dei sistemi di captazione e trattamento delle arie esauste, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'impianto. Con fase aerobica si intende l'insieme dei processi naturali che conducono alla degradazione della materia organica grazie all'azione di microrganismi operanti in ambienti ricchi di ossigeno che conducono alla produzione di una famiglia di composti che si definiscono humus. Negli impianti Forsu, al materiale in uscita dalla fase precedente vengono aggiunti anche scarti vegetali provenienti dalla raccolta differenziata del verde di parchi e giardini, opportunamente tritati: questo processo aggiunge il beneficio di non produrre scarti liquidi da trattare o da smaltire dato che il trattamento avviene con la tecnologia "a secco". Dopo la miscelazione il processo di compostaggio aerobico avviene in biocelle con areazione

forzata. Dopo un certo periodo, il materiale viene inviato all'area di maturazione e, dopo un'ulteriore raffinazione, potrà essere pronto per l'utilizzo come compost.

Intanto i consiglieri comunali di Avs, Movimento 5 Stelle e Salerno Democratica (Franco Massimo Lanocita, Rino Avello, Giso Amendola e Claudio Russolillo) firmano un'interrogazione all'assessore all'Ambiente, Massimiliano Natella, in cui chiedono chiarimenti su quali interventi siano stati messi in campo in seguito all'incendio che, il 23 dicembre del 2024 ha fortemente compromesso l'attività dell'impianto della zona industriale. I consiglieri chiedono di sapere, in concreto, «se le procedure di accertamento delle cause dell'incendio sono state ultimate e con quale esito e se la compagnia di assicurazione ha provveduto o provvederà alla liquidazione dei danni».

(e.t.)